

Codice A2002B

D.D. 11 dicembre 2020, n. 323

L.R. n.11/2018, D.G.R. n. 48-2485 del 04.12.2020. Collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per lo sviluppo del sistema archivistico, bibliotecario e museale valdese e metodista regionale e la pubblica fruizione del patrimonio. Anni 2020-2021. Approvazione schema accordo. Spesa complessiva di euro 200.000,00 (Euro 50.000,00 cap. 291430/2020, Euro 100.000,00 cap. 291430/2021, Euro 50.000,00 cap. 29143)



ATTO DD 323/A2002B/2020

DEL 11/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO
A2002B - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: L.R. n.11/2018, D.G.R. n. 48-2485 del 04.12.2020. Collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per lo sviluppo del sistema archivistico, bibliotecario e museale valdese e metodista regionale e la pubblica fruizione del patrimonio. Anni 2020-2021. Approvazione schema accordo. Spesa complessiva di euro 200.000,00 (Euro 50.000,00 cap. 291430/2020, Euro 100.000,00 cap. 291430/2021, Euro 50.000,00 cap. 291430/2022) sul bilancio di previsione finanziaria 2020-2022 a favore della Tavola Valdese.

Premesso che:

con deliberazione della Giunta Regionale n. 48-2485 del 4 dicembre 2020 è stata approvata, in coerenza con la L.R. 11/2018 e a quanto previsto nel Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020, approvato con D.G.R. n. 23-7009 del 08.06.2018 la collaborazione, per gli anni 2020 e 2021 tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per lo sviluppo del sistema bibliotecario, archivistico e museale valdese e metodista piemontese stabilendo di destinare complessivamente Euro 200.000,00 (di cui Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, Euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 quale saldo della progettualità) alla realizzazione del progetto presentato relativo ad interventi di recupero, restauro e allestimento del patrimonio culturale valdese e metodista piemontese;

la medesima deliberazione ha stabilito di demandare alla Direzione Cultura, Turismo e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla stessa ed in particolare l'approvazione di un accordo che definisca i rapporti con la Tavola Valdese per la realizzazione del progetto denominato "Patrimonio e comunità di eredità: conoscere, conservare e trasmettere il patrimonio culturale metodista e valdese" che comprende interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese piemontese, nel rispetto della D.G.R. n. 23-7009 del 08.06.2018 e in base a quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2, della

D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 e nel limite delle disponibilità delle risorse regionali di cui sopra;

la medesima deliberazione ha altresì disposto che il suddetto progetto “Patrimonio e comunità di eredità: conoscere, conservare e trasmettere il patrimonio culturale metodista e valdese”, conservato agli atti della Direzione Cultura, Turismo e Commercio comprendente le seguenti categorie di attività, quali:

- 1) schedatura e inventariazione di fondi o beni che fanno parte del patrimonio materiale e immateriale valdese e metodista presenti presso i vari istituti ed enti che partecipano al progetto;
- 2) digitalizzazione e organizzazione di documenti e immagini sulla piattaforma Abacvm per la pubblicazione on-line;
- 3) attività di progettazione partecipata con le comunità di riferimento;
- 4) progetti di adeguamento agli standard museali di cui al DM 113/2018;
- 5) manutenzione conservativa del patrimonio mobile e immobile;
- 6) acquisto di materiali per la conservazione dei beni culturali;
- 7) organizzazione di mostre per la valorizzazione del patrimonio;
- 8) creazione di percorsi tematici online per i vari ambiti MAB;
- 9) incontri e promozione dei risultati attraverso i social media;
- 10) produzione di materiali illustrativi per la valorizzazione dei beni culturali oggetto degli interventi;
- 11) implementazione del portale web dedicato al patrimonio culturale valdese e metodista.

dovrà rispondere ai seguenti indicatori:

1. - capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;
2. - capacità di integrare interventi che interessino gli ambiti archivistico, bibliografico e museale;
3. - urgenza comprovata dell'intervento;
4. - completamento di interventi già avviati;
5. - capacità di attuare azioni di valorizzazione dei beni tramite il web, anche in sistemi integrati pubblici, con accesso libero e gratuito;
6. - digitalizzazione dei patrimoni ai fini della conservazione e della promozione, anche nel rispetto delle Linee guida regionali vigenti;
7. - attivazione di percorsi di interoperabilità dei sistemi informatici utilizzati
8. - capacità di coinvolgere la comunità locale;
9. - capacità di avvicinare nuovi pubblici;
10. - definizione ed attuazione di un adeguato piano di comunicazione;
11. - contenere elementi di innovazione culturale.

La rispondenza agli indicatori sarà valutata congiuntamente dai Settori Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO e dal Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Commercio competenti per materia.

Ritenuto pertanto, in esecuzione della sopra citata D.G.R. n. 48-2485 del 4 dicembre 2020 di approvare lo schema di Accordo, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione (Allegato 1), tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per lo sviluppo del sistema bibliotecario, archivistico e museale valdese e metodista piemontese;

il suddetto Accordo contempla il coordinamento ed il finanziamento degli interventi e delle attività delle biblioteche, degli archivi e dei musei valdesi prevedendo per gli anni 2020 e 2021, oltre alle risorse investite dalla Tavola Valdese che ammontano ad Euro 100.000,00, un intervento regionale complessivo di Euro 200.000,00 (di cui Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, Euro

100.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 quale saldo della progettualità) destinato a finanziare il progetto sopra elencato e definisce altresì, in base a quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017, le modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione e liquidazione del contributo;

ritenuto altresì di procedere con l'impegno del contributo a favore della Tavola Valdese;

il contributo di Euro 200.000,00 sarà liquidato alla Tavola Valdese, in coerenza a quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", in base alle seguenti modalità, indicate all'articolo 6 dello schema di Accordo:

1) - La quota di primo acconto, pari ad Euro 50.000,00, viene liquidata, nel corso dell'esercizio finanziario 2020, successivamente all'invio alla Regione, via Posta Elettronica Certificata, del CUP, della dichiarazione di avvio lavori/attivazione degli interventi inseriti nel piano di interventi per il 2020, delle richieste di autorizzazione agli interventi inviate alle competenti soprintendenze e Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa alla posizione IRES, alla deducibilità dell'IVA e al numero di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche.

2) - La quota di secondo acconto, pari ad euro 100.000,00, viene liquidata nel 2021 ad avvenuta rendicontazione del primo anticipo tramite invio via Posta Elettronica Certificata di:

- rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate nella prima articolazione del progetto e relative al piano economico agli atti della Direzione Cultura, turismo e Commercio per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione (euro 100.000,00) e dalla Tavola Valdese (euro 50.000,00);

- copia delle fatture per una cifra pari ad almeno Euro 50.000,00 e relative quietanze per almeno euro 25.000,00 come elencato al sottostante punto b);

- articolazione degli interventi che proseguiranno nel 2021 con relativo budget.

La documentazione contabile deve avere data compresa tra il 1 gennaio 2020 e il 15 giugno 2021.

3)- La quota a saldo, pari ad Euro 50.000,00, viene liquidata nel corso dell'esercizio finanziario 2022 a seguito della presentazione alla Regione, entro il 30 giugno 2022, via Posta Elettronica Certificata della seguente documentazione:

a) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione e dalla Tavola Valdese;

b) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato e copia della documentazione contabile, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui sopra, unitamente a copia delle relative quietanze in misura corrispondente al 50% del contributo assegnato. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo, ovvero alla Tavola Valdese. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere stato effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili. La documentazione contabile deve avere *data compresa tra il 1 gennaio 2020 e il 15 giugno 2022*.

c) autorizzazioni delle competenti Soprintendenze;

d) certificato di collaudo/regolare esecuzione laddove previsto;

e) relazione sull'attività svolta, cui potrà essere allegata copia dei materiali prodotti o garantita la

condivisione;

f) dichiarazione (resa ai sensi dell'art. 47 del DPR. N. 445/2000), avente ad oggetto la sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività, come richiesto dal Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento unico di Regolarità Contributiva "DURC") e dalla circolare attuativa INPS del 26/6/2015 n. 126 per l'erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, compresi quelli di cui all'art. 1, comma 553, della legge 23.12.2005, n. 266, rilasciata su modulo fornito dalla Regione Piemonte.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti utili alla corretta valutazione degli interventi realizzati.

L'inosservanza delle suddette condizioni non preventivamente autorizzata dalla Regione, comporta l'avvio del procedimento di riduzione o di revoca del contributo assegnato.

vista la deliberazione D.G.R. 3 aprile 2020 n.16-1198 e s.m.i. che ha reso disponibili le risorse pari ad Euro 200.000,00 (di cui Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, Euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2022) sul pertinente cap. 291430 per dare attuazione a quanto previsto dal suddetto Accordo tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese, in ordine al sostegno per lo sviluppo del sistema archivistico, bibliotecario e museale valdese e metodista regionale e la pubblica fruizione del patrimonio;

individuata la figura del Responsabile del procedimento amministrativo nel dirigente del Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, dottoressa Raffaella Tittone;

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il D.lgs. N. 165/2001 ("Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");
- vista la l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e s.m.i.;
- visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- visto il D.lgs. n. 118/2011 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5.5.2009, n. 42");
- visto il D.Lgs. 25/05/2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- vista la L.R. 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la D.G.R. 3 aprile 2020 n.16-1198 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.", che ha

tra l'altro disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011

- vista la D.G.R. n. 25 - 2215 del 6.11.2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Quarta Integrazione.";
- vista la L.R. 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- vista la DGR 23-7009 dell'8/06/2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo.Approvazione.";
- vista la DGR 23-7009 dell'8/06/2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo.Approvazione.";
- vista la D.G.R. n. 48-2485 del 4 dicembre 2020 "Legge Regionale n. 11/2018. Collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per progetti relativi allo sviluppo del sistema archivistico, bibliotecario e museale valdese e metodista regionale e alla pubblica fruizione del patrimonio. Anni 2020 e 2021. Spesa complessiva di Euro 200.000,00 (Euro 50.000,00 cap. 291430/2020; Euro 100.000,00 cap. 291430/2021 ed Euro 50.000,00 cap. 291430/2022).";
- visto il capitolo 291430 "Contributi per gli interventi di manutenzione e restauro dei musei, di beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico e per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e UNESCO e per l'applicazione degli standard di qualità (L.R. 11/2018, CAPO I E II, ARTT. 11, 12, 13, 16, 17 e 19) - CONTR. ISTIT. SOC. PRIV" del bilancio 2020 e 2021 che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità finanziaria in termini di competenza e di cassa.
- Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

- di approvare, per le modalità indicate in premessa, in coerenza a quanto disposto dalla D.G.R. D.G.R. n. 48-2485 del 4 dicembre 2020, lo schema di Accordo, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato 1), tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per lo sviluppo del sistema archivistico, bibliotecario e museale valdese e metodista regionale e la pubblica fruizione del patrimonio che definisce altresì, in base a quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017, le modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione del progetto denominato "Patrimonio e comunità di eredità: conoscere, conservare e trasmettere il patrimonio culturale metodista e valdese" che comprende interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese piemontese, che dovranno rispondere agli indicatori elencati in premessa e all'art. 3 del suddetto schema di accordo;

- di assegnare a favore della Tavola Valdese (Cod. Ben. 46907), per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, un contributo complessivo – non soggetto a I.R.E.S. di Euro 200.000,00 (di cui Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, Euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 quale saldo della progettualità) destinato a finanziare il progetto denominato "Patrimonio e comunità di eredità: conoscere, conservare e

trasmettere il patrimonio culturale metodista e valdese” che comprende interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale metodista e valdese piemontese;

- di far fronte alla spesa di € 50.000,00 tramite impegno sul capitolo 291430/2020 Missione 5, Programma 2 del Bilancio 2020/2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; *omissis*

- di far fronte alla spesa di € 100.000,00 tramite impegno sul capitolo 291430/2021 Missione 5, Programma 2 del Bilancio 2020/2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di far fronte alla spesa di € 50.000,00 tramite impegno sul capitolo 291430/2022 Missione 5, Programma 2 del Bilancio 2020/2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di procedere alla liquidazione del suddetto contributo secondo le seguenti modalità determinate in coerenza a quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 “Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione”, in base alle seguenti modalità, indicate all'articolo 6 dell'Accordo:

1) La quota di primo acconto, pari ad Euro 50.000,00, viene liquidata, nel corso dell'esercizio finanziario 2020, successivamente all'invio alla Regione, via Posta Elettronica Certificata, del CUP, della dichiarazione di avvio lavori/attivazione degli interventi inseriti nel piano di interventi per il 2020, delle richieste di autorizzazione agli interventi inviate alle competenti soprintendenze e Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa alla posizione IRES, alla deducibilità dell'IVA e al numero di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche.

2) La quota di secondo acconto, pari ad euro 100.000,00, viene liquidata nel 2021 ad avvenuta rendicontazione del primo anticipo tramite invio via Posta Elettronica Certificata di:

- rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate nella prima articolazione del progetto e relative al piano economico agli atti della Direzione Cultura, turismo e Commercio per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione (euro 100.000,00) e dalla Tavola Valdese (euro 50.00,00);

- copia delle fatture per una cifra pari ad almeno Euro 50.000,00 e relative quietanze per almeno euro 25.000,00 come elencato al sottostante punto b);

- articolazione degli interventi che proseguiranno nel 2021 con relativo budget.

La documentazione contabile deve avere data compresa tra il 1 gennaio 2020 e il 15 giugno 2021.

3)La quota a saldo, pari ad Euro 50.000,00, viene liquidata nel corso dell'esercizio finanziario 2022 a seguito della presentazione alla Regione, entro il 30 giugno 2022, via Posta Elettronica Certificata della seguente documentazione:

a) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione e dalla Tavola Valdese;

b) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato e **copia della documentazione contabile**, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui sopra, unitamente a **copia delle relative quietanze** in misura corrispondente al 50% del contributo assegnato. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo, ovvero alla Tavola Valdese. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve

essere stato effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili. La documentazione contabile deve avere *data compresa tra il 1 gennaio 2020 e il 15 giugno 2022*.

c) autorizzazioni delle competenti Soprintendenze;

d) certificato di collaudo/regolare esecuzione laddove previsto;

e) relazione sull'attività svolta, cui potrà essere allegata copia dei materiali prodotti o garantita la condivisione;

f) dichiarazione (resa ai sensi dell'art. 47 del DPR. N. 445/2000), avente ad oggetto la sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività, come richiesto dal Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento unico di Regolarità Contributiva "DURC") e dalla circolare attuativa INPS del 26/6/2015 n. 126 per l'erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, compresi quelli di cui all'art. 1, comma 553, della legge 23.12.2005, n. 266, rilasciata su modulo fornito dalla Regione Piemonte.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ulteriori documenti utili alla corretta valutazione degli interventi realizzati.

L'inosservanza delle condizioni di cui al presente articolo non preventivamente autorizzata dalla Regione, nonché l'inosservanza di quanto previsto all'articolo 7, paragrafo 2), comporta l'avvio del procedimento di riduzione o di revoca del contributo assegnato.

- di dare atto che, ai sensi del Decreto legge n. 187/2010, convertito in legge n. 217/2010 "Conversione in legge del Decreto legge 12.11.2010 n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza", la responsabilità della richiesta del CUP è attribuita alla Tavola Valdese, in quanto Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi.

Ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo l'intervento della Regione dovrà essere evidenziato attraverso l'apposizione del logo ufficiale dell'Ente e la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte". L'immagine coordinata degli eventi e tutti i materiali promozionali dovranno essere sottoposti preventivamente alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Commercio.

Ai sensi della Legge n. 124 del 4/8/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni devono pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno, sui propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, pari o superiori a complessivi Euro 10.000, ricevuti da parte delle medesime pubbliche amministrazioni nell'anno precedente. Il beneficiario è pertanto tenuto a pubblicare la denominazione dell'Ente erogatore del contributo, l'importo e la destinazione delle somme ricevute.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, dottoressa Raffaella Tittone;

I pagamenti sono subordinati alle effettive disponibilità di cassa.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) e dell'art. 26 del d.lgs 33/2013 s.m.i., sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2002B - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)
Firmato digitalmente da Raffaella Tittone

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, pubblicati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. allegato_schema_accordo.doc

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE PIEMONTE E LA TAVOLA VALDESE
PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA ARCHIVISTICO, BIBLIOTECARIO E MUSEALE VALDESE E
METODISTA REGIONALE E LA PUBBLICA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO
ANNI 2020 E 2021

Premesso che:

la legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" sottolinea il ruolo trasversale della cultura e la sua relazione con le finalità di crescita e sviluppo sociale, economico, formativo della società nel suo complesso; individua all'art. 6 il programma triennale della cultura come strumento cardine della programmazione regionale; prevede all'art. 7 che la programmazione e realizzazione degli interventi avvenga anche in partenariato attraverso convenzionamento e accordi pluriennali; stabilisce all'art. 11 che la Regione promuova e sostenga la messa in sicurezza, il recupero, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico nel loro contesto di paesaggio culturale favorendone la manutenzione, l'accessibilità e la fruizione pubblica anche sulla base di specifici progetti e mediante il ricorso ad accordi, favorendo lo sviluppo dei sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni e delle attività culturali;

la suddetta legge n. 11/2018, inoltre all'art.14 stabilisce che la Regione sostenga le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale attraverso il sostegno anche economico alla realizzazione di specifici progetti, al fine di valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese; all'art. 21 prevede che la Regione promuova e sostenga lo sviluppo, l'ordinamento, la conservazione, la valorizzazione del materiale librario e documentale, cartaceo e digitale, delle singole biblioteche oltre che la digitalizzazione del patrimonio documentale, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio bibliografico e documentale, il loro inserimento nelle reti e nei sistemi informativi regionali, nazionali e internazionali e la salvaguardia del patrimonio culturale custodito nelle biblioteche e all'art. 23 stabilisce che la

Regione promuova la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione, nonché gli interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione e pubblicazione del patrimonio archivistico dei soggetti pubblici e privati, in quanto testimonianza ed espressione della cultura e della storia dei territori, delle comunità e delle persone;

la suddetta legge n. 11/2018, all'art. 43 comma 2 stabilisce che gli strumenti di programmazione e d'intervento e le relative modalità di gestione, già approvati alla data di entrata in vigore della legge, restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti in legge;

il Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020, approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 sottolinea che la Regione Piemonte, ritenendo indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico, intende procedere a individuare specifici ambiti di intervento e soggetti con cui, per le loro caratteristiche di unicità del ruolo rivestito, definire rapporti di convenzione a sostegno di progetti, tenendo altresì conto della sussistenza di reti costituite da operatori culturali che operano in ambiti omogenei, finalizzate a sviluppare e condividere attività affini;

la Regione Piemonte, inoltre, nel suddetto Programma di Attività, nel ribadire (pag. 61 – Sistemi e Accordi) che “nell'ambito degli strumenti attraverso cui la Regione opera per il perseguimento e la realizzazione delle sue finalità in partenariato con i terzi, assumono rilievo gli accordi ed i sistemi, sia per promuovere e sostenere la messa in sicurezza, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, favorendo pertanto lo sviluppo di sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni e delle attività culturali...”, sottolinea (pag. 104 – Progetti MAB) che “La Regione Piemonte, consapevole che le biblioteche, gli archivi e i musei costituiscono un'infrastruttura della conoscenza – che raccoglie, organizza e rende disponibili le opere d'arte, le testimonianze, i prodotti della creatività e dell'ingegno, i documenti, fornendo accesso a una pluralità di saperi e di informazioni, che agevola l'attività dei ricercatori e degli

studiosi, tutela la memoria culturale della nazione, offre a tutti i cittadini occasioni di crescita personale e culturale, favorisce l'acquisizione di competenze che possono essere spese nella vita sociale e lavorativa, garantisce la tutela di diritti – intende sostenere progetti integrati che coinvolgano gli ambiti Musei-Archivi-Biblioteche, al fine di favorire la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra le diverse istituzioni culturali del Piemonte. Si ritiene che tale fattiva e proficua collaborazione possa essere estesa in futuro anche ad altre realtà culturali, anche ecclesiastiche, per la realizzazione di progetti che, pur interessando il patrimonio bibliografico delle istituzioni, siano aperti alla collaborazione con le altre attività e istituzioni culturali presenti sul territorio piemontese”.

Dato atto che:

la Tavola Valdese si è impegnata nel tempo a lavorare applicando i due concetti chiave della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (Convenzione di Faro 2005): il patrimonio culturale, inteso come “un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione” e le comunità di eredità o patrimoniali, intese come “un insieme di persone che attribuisce valore ed aspetti specifici del patrimonio culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future”;

agendo secondo questi principi, la Tavola Valdese ha già lavorato, nel corso degli anni passati, per perseguire due obiettivi fondamentali: garantire la massima fruizione del patrimonio culturale valdese e metodista attraverso la piattaforma digitale Abacvm creata per la sua individuazione, conoscenza, conservazione e valorizzazione e favorire il più possibile la sensibilizzazione e il coinvolgimento della comunità di riferimento, pur non rinunciando alle professionalità necessarie a mettere in atto azioni specifiche da intraprendere nei confronti del patrimonio culturale;

la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese ha avuto inizio con la DGR n. 11-5866 dello 03.11.2017 e successiva stipulazione il 5 dicembre 2017

dell'Accordo Rep. n. 296 per lo sviluppo del sistema museale eco-storico delle valli valdesi piemontesi;

successivamente la Giunta regionale con D.G.R. n. 73 – 8982 del 16/05/2019 ha rinnovato la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per l'anno 2019 attraverso la stipulazione il 2 agosto 2019 dell'Accordo Rep. n. 310 per lo sviluppo del progetto denominato "Valdesi e Metodisti in Piemonte: spazi di cultura e di fede attraverso i secoli" ;

i risultati ottenuti grazie alla passata collaborazione sono stati valutati positivamente, così come, coerentemente con le finalità di una logica di sistema, la metodologia di lavoro condivisa tra gli istituti culturali valdesi e metodisti con il coordinamento dell'Ufficio Beni Culturali della Tavola Valdese;

Preso atto della metodologia di lavoro condivisa dalla Tavola Valdese con gli istituti culturali valdesi e metodisti, che prevede la partecipazione e collaborazione progettuale su temi condivisi e valutati positivamente i risultati ottenuti grazie alla suddetta collaborazione;

Considerato che:

la Regione Piemonte e la Tavola Valdese concordano sulla opportunità di attivare un Accordo che, per gli anni 2020 e 2021 definisca le modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione di progetti relativi ad interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale valdese e metodista per una migliore fruizione di tale patrimonio;

vista la D.G.R. n. 48-2485 del 4 dicembre 2020 "Legge Regionale n. 11/2018. Collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per progetti relativi allo sviluppo del sistema archivistico, bibliotecario e museale valdese e metodista regionale e alla pubblica fruizione del patrimonio. Anni 2020 e 2021. Spesa complessiva di Euro 200.000,00 (Euro 50.000,00 cap. 291430/2020; Euro 100.000,00 cap. 291430/2021 ed Euro 50.000,00 cap. 291430/2022).";

vista la determinazione dirigenziale n. XXXX/A2002A del xxx dicembre 2020 "L.R. n.11/2018, D.G.R. n. 48-2485 del 04.12.2020. Collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per lo sviluppo del sistema archivistico, bibliotecario

e museale valdese e metodista regionale e la pubblica fruizione del patrimonio. Anni 2020-2021. Approvazione schema accordo. Spesa complessiva di euro 200.000,00 (Euro 50.000,00 cap. 291430/2020, Euro 100.000,00 cap. 291430/2021, Euro 50.000,00 cap. 291430/2022) sul bilancio di previsione finanziaria 2020-2022 a favore della Tavola Valdese.”

TRA

la Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016), di seguito indicata come Regione, rappresentata da ..., domiciliata ai fini del presente atto in Torino, via Bertola 34, autorizzata alla stipulazione del presente Accordo con D.G.R. n. xxx del xxxx

E

la Tavola Valdese (C.F. n. 85002490010), rappresentata da..., domiciliato ai fini del presente atto in Torre Pellice (TO), via Beckwith 2

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Scopo del presente Accordo è di consolidare e regolamentare le relazioni già in atto fra la Regione e la Tavola Valdese, attraverso il coordinamento ed il finanziamento degli interventi e delle attività per lo sviluppo del sistema archivistico, bibliotecario e museale valdese e metodista regionale e la pubblica fruizione del patrimonio.

L'obiettivo è quello di contribuire al rafforzamento del ruolo che il patrimonio culturale riveste per le comunità di riferimento, riconoscendone le caratteristiche di elemento identitario per lo sviluppo del territorio e per la formazione degli individui in un contesto sociale, attraverso la realizzazione di progetti di schedatura e inventariazione di fondi o beni che fanno parte del patrimonio materiale e immateriale valdese e metodista presenti presso i vari istituti ed enti che partecipano al progetto; digitalizzazione e organizzazione di documenti e immagini sulla piattaforma Abacvm per la pubblicazione on-line; attività di progettazione partecipata con le comunità di riferimento; progetti di adeguamento agli standard museali di cui al DM 113/2018; manutenzione conservativa del patrimonio mobile e immobile; acquisto di materiali per la conservazione dei beni culturali.

Art. 2 - Interventi della Regione

La Regione, nell'ambito delle proprie competenze in materia di beni culturali, archivistici, librari e museali interviene per sostenere il censimento, la conservazione, il restauro, la digitalizzazione, la descrizione, il riordino e la valorizzazione del patrimonio appartenente agli istituti culturali valdesi e metodisti, condividendone i progetti.

Il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) del progetto svolto dalla Tavola Valdese è individuato nel Dirigente del Settore A2002B Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO.

Art. 3 - Interventi della Tavola Valdese

La Tavola Valdese, impegnata nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale valdese, metodista e protestante piemontese e italiano, per favorire l'azione coordinata in ambito regionale degli istituti culturali valdesi e metodisti, come punto di riferimento per gli operatori dei rispettivi settori, si impegna a favorire la fruizione pubblica dei beni culturali valdesi e metodisti, le attività di inventariazione e catalogazione e collabora con la Regione per la verifica dell'applicazione degli standard minimi di qualità per i musei. Favorisce altresì la collaborazione delle biblioteche, degli archivi storici e dei musei valdesi e metodisti con le reti documentarie e museali territoriali, fatte salve le esigenze di tutela del patrimonio raro e di pregio.

La Tavola valdese, attenendosi alle finalità indicate in premessa, realizza nei modi e nei tempi stabiliti il progetto denominato "Patrimonio e comunità di eredità: conoscere, conservare e trasmettere il patrimonio culturale metodista e valdese", conservato agli atti della Direzione Cultura, Turismo e Commercio comprendente le seguenti categorie di attività, quali:

- 1) schedatura e inventariazione di fondi o beni che fanno parte del patrimonio materiale e immateriale valdese e metodista presenti presso i vari istituti ed enti che partecipano al progetto;
- 2) digitalizzazione e organizzazione di documenti e immagini sulla piattaforma Abacvm per la pubblicazione on-line;

- 3) attività di progettazione partecipata con le comunità di riferimento;
- 4) progetti di adeguamento agli standard museali di cui al DM 113/2018;
- 5) manutenzione conservativa del patrimonio mobile e immobile;
- 6) acquisto di materiali per la conservazione dei beni culturali;
- 7) organizzazione di mostre per la valorizzazione del patrimonio;
- 8) creazione di percorsi tematici online per i vari ambiti MAB;
- 9) incontri e promozione dei risultati attraverso i social media;
- 10) produzione di materiali illustrativi per la valorizzazione dei beni culturali oggetto degli interventi;
- 11) implementazione del portale web dedicato al patrimonio culturale valdese e metodista.

I progetti dovranno rispondere ai seguenti indicatori:

- capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;
- capacità di integrare interventi che interessino gli ambiti archivistico, bibliografico e museale;
- urgenza comprovata dell'intervento;
- completamento di interventi già avviati;
- capacità di attuare azioni di valorizzazione dei beni tramite il web, anche in sistemi integrati pubblici, con accesso libero e gratuito;
- digitalizzazione dei patrimoni ai fini della conservazione e della promozione, anche nel rispetto delle Linee guida regionali vigenti;
- attivazione di percorsi di interoperabilità dei sistemi informatici utilizzati
- capacità di coinvolgere la comunità locale;
- capacità di avvicinare nuovi pubblici;
- definizione ed attuazione di un adeguato piano di comunicazione;
- contenere elementi di innovazione culturale.

La rispondenza agli indicatori sarà valutata congiuntamente dai Settori Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO e dal Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Commercio competenti per materia.

La Tavola Valdese concorda con la Regione Piemonte le eventuali variazioni o integrazioni che si rendessero necessarie apportare, anche in corso d'opera, al programma di interventi e si impegna ad attuare il progetto entro i termini previsti e presentare il rendiconto degli interventi realizzati e delle spese sostenute secondo le modalità di rendicontazione e liquidazione di cui all'art. 6 della presente

convenzione. Eventuali proroghe alla realizzazioni dei progetti dovranno essere motivate ed preventivamente autorizzate dal Settore competente in materia.

Art. 4 - Risorse

La Regione e la Tavola Valdese per gli anni 2020 e 2021 partecipano al finanziamento del progetto "Patrimonio e comunità di eredità: conoscere, conservare e trasmettere il patrimonio culturale metodista e valdese" di cui agli articoli 2 e 3 come di seguito indicato:

la Regione con un contributo complessivo alla Tavola Valdese di Euro 200.000,00 (di cui Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, Euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2022) destinato a finanziare la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3.

La Tavola Valdese con una quota di Euro 100.000,00 per la realizzazione di attività di valorizzazione e recupero del patrimonio culturale appartenente agli istituti culturali valdesi e metodisti piemontesi.

Art. 5 Procedure e requisiti

La Tavola Valdese fa pervenire alla Regione Piemonte, via Pec, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo il progetto "Patrimonio e comunità di eredità: conoscere, conservare e trasmettere il patrimonio culturale metodista e valdese" articolato nelle categorie di attività di cui all'art.3 , per un importo complessivo di euro 300.000,00 (di cui Euro 200.000,00 di parte regionale ed euro 100.000,00 quale cofinanziamento della Tavola Valdese), individuando gli interventi afferenti al 2020 e il relativo budget di spesa.

Gli interventi devono evidenziare in maniera dettagliata i costi inerenti i singoli ambiti (archivistico, bibliografico e museale).

Gli interventi che interessano il patrimonio culturale tutelato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 devono essere preventivamente autorizzati dalle competenti Soprintendenze. In fase di presentazione del progetto sarà necessario dimostrare di aver almeno avviato la richiesta per l'ottenimento delle autorizzazioni prescritte.

Art. 6 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

La quota di primo acconto, pari ad Euro 50.000,00, viene liquidata, nel corso dell'esercizio finanziario 2020, successivamente all'invio alla Regione, via Posta Elettronica Certificata, del CUP, della dichiarazione di avvio lavori/attivazione degli interventi inseriti nel piano di interventi per il 2020, delle richieste di autorizzazione agli interventi inviate alle competenti soprintendenze e Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di notorietà relativa alla posizione IRES, alla deducibilità dell'IVA e al numero di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche.

La quota di secondo acconto, pari ad euro 100.000,00, viene liquidata nel 2021 ad avvenuta rendicontazione del primo anticipo tramite invio via Posta Elettronica Certificata di:

- rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate nella prima articolazione del progetto e relative al piano economico agli atti della Direzione Cultura, turismo e Commercio per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione (euro 100.000,00) e dalla Tavola Valdese (euro 50.000,00);
- copia delle fatture per una cifra pari ad almeno Euro 50.000,00 e relative quietanze per almeno euro 25.000,00 come elencato al sottostante punto b);
- articolazione degli interventi che proseguiranno nel 2021 con relativo budget.

La documentazione contabile deve avere data compresa tra il 1 gennaio 2020 e il 15 giugno 2021.

La quota a saldo, pari ad Euro 50.000,00, viene liquidata nel corso dell'esercizio finanziario 2022 a seguito della presentazione alla Regione, entro il 30 giugno 2022, via Posta Elettronica Certificata della seguente documentazione:

a) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite alle attività realizzate per il totale degli importi messi a disposizione dalla Regione e dalla Tavola Valdese;

b) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato e **copia della documentazione contabile**, fiscalmente valida, a giustificazione del contributo regionale e relativa all'elenco di cui sopra, unitamente a **copia delle relative quietanze** in misura corrispondente al 50% del contributo assegnato. La documentazione contabile prodotta a giustificazione del contributo regionale deve essere intestata o riferibile con evidenza al soggetto beneficiario del contributo, ovvero alla Tavola Valdese. Tale documentazione contabile deve appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24. Il pagamento di detti documenti contabili deve essere stato effettuato mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito. In relazione a detti documenti contabili non è ammesso il pagamento in contanti e con altre modalità non tracciabili. La documentazione contabile deve avere data compresa tra il 1 gennaio 2020 e il 15 giugno 2022.

c) autorizzazioni delle competenti Soprintendenze;

d) certificato di collaudo/regolare esecuzione laddove previsto;

e) relazione sull'attività svolta, cui potrà essere allegata copia dei materiali prodotti o garantita la condivisione;

f) dichiarazione (resa ai sensi dell'art. 47 del DPR. N. 445/2000), avente ad oggetto la sussistenza/insussistenza di obblighi contributivi in relazione a lavoratori autonomi e a lavoratori subordinati impiegati nello svolgimento delle attività, come richiesto dal Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 ("Semplificazione in materia di Documento unico di Regolarità Contributiva "DURC") e dalla circolare attuativa INPS del 26/6/2015 n. 126 per l'erogazione di contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere, compresi quelli di cui all'art. 1, comma 553, della legge 23.12.2005, n. 266, rilasciata su modulo fornito dalla Regione Piemonte.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere ulteriori documenti utili alla corretta valutazione degli interventi realizzati.

L'inosservanza delle condizioni di cui al presente articolo non preventivamente autorizzata dalla Regione, nonché l'inosservanza di quanto previsto all'articolo 7, paragrafo 2), comporta l'avvio del procedimento di riduzione o di revoca del contributo assegnato.

Art. 7 - Evidenza dell'intervento pubblico e adempimenti ex lege n. 124/2017

1) L'intervento della Regione deve essere evidenziato attraverso l'apposizione del logo ufficiale dell'Ente e la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte". L'immagine coordinata degli eventi e tutti i materiali promozionali devono essere sottoposti preventivamente alla Regione Piemonte – Direzione Cultura, Turismo e Commercio.

2) L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", e s.m.i. ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

a) le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorquando il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di Euro 10.000,00.

Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

Art. 8 - Durata e decorrenza

Il presente Accordo ha scadenza il 31.12.2021 ed entra in vigore dal giorno della sua sottoscrizione.

Alla sua scadenza l'Accordo può essere rinnovato solo attraverso esplicita volontà delle parti, con le stesse modalità procedurali e salvo la disponibilità di bilancio regionale.

Art. 9 - Variazione e controversie

Eventuali modifiche al presente Accordo, concordate fra le parti, dovranno essere redatte esclusivamente in forma scritta.

Per ogni controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti, nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino.

Art. 10 - Registrazione

Il presente Accordo, redatto in carta libera ai sensi dell'art. 16 tabella allegato B D.P.R. 642/1972 è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente Accordo è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del DPR 26.04.1986 n. 131, e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato DPR n. 131/1986.

Il presente accordo è esente dal pagamento delle spese di bollo e di registrazione ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Art. 11 - Trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei rispettivi dati personali in relazione agli adempimenti connessi al presente Accordo, fermi restando tutti i diritti riconosciuti dagli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento UE 2016/679.

Art. 12 - Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia alle disposizioni del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto

per la Tavola Valdese

per la Regione Piemonte

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.